Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma, dell'articolo 11 della L.15 marzo 1997, n. 59*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*" ed in particolare la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 8 febbraio 2023, n. 12, recante la ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2023 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e successive modificazioni, in particolare, *l'art. 10, comma 1, lettera a*) secondo cui ogni Amministrazione redige annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della *performance*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione*" e successive modificazioni, con particolare riferimento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'*art. 1, comma 5, lett. a);*

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *"Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";*

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro* e delle politiche sociali";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro-tempore* 25 gennaio 2022, n. 13, recante *"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure",* convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) dell'Italia, creato per dare attuazione, nel nostro Paese, al programma *Next Generation EU* varato dall'Unione europea, definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea, in data 13 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 ottobre 2021, con il quale è stata istituita, sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nell'ambito del Segretariato generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale, in posizione di indipendenza funzionale, per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR a titolarità del Ministero, nonché per il loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa*

e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, in particolare l'*art. 6* che ha istituito il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022, approvato definitivamente dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

VISTO il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 17 gennaio 2023, secondo cui "*il Consiglio dell'ANAC ha valutato l'opportunità di differire al 31 marzo 2023 il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO";*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 giugno 2022, n. 132 "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*" PIAO;

VISTE le Linee guida n. 1/2017 sul Piano della *performance* dei Ministeri, le Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di *performance* 2020, le Linee guida sulla Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche amministrazioni 2022, adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 recante "*Nomina dei Ministri*", ivi compresa la nomina della dott.ssa Marina Elvira Calderone a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 29 dicembre 2022, n. 229 di adozione *dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2023;*

CONSIDERATO che nella predisposizione del PIAO si è tenuto conto della metodologia delineata nel Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, sottoposto in data 21 marzo 2023 al parere dell'OIV;

CONSIDERATE le proposte di obiettivi formulate dai titolari dei centri di responsabilità amministrativa in aderenza alle disposizioni previste dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 al fine di dotare l'Amministrazione di uno strumento di pianificazione integrata ed unitaria dei diversi ambiti di programmazione del Dicastero;

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

SENTITE le Organizzazioni sindacali sul Piano dei fabbisogni, sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e sull'obiettivo annuale di pari opportunità "Promozione e sensibilizzazione in materia di pari opportunità ed equilibrio di genere";

RITENUTO, conformemente alle disposizioni vigenti, di dover adottare il Piano integrato di attività e organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETA

Articolo 1

1. È adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, che include la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2023 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

2. Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo per i relativi adempimenti.

Roma, 29 MAR 2023

Marina Elvira Calderone

[redacted]